

ANNO NUOVO, SCUOLA VECCHIA E CONFUSA.
NEL MESSAGGIO DI CIAMPI RICHIAMO SU DISPERSIONE SCOLASTICA
E INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI

da ScuolaOggi del 2/1/2004

Anno nuovo, nel messaggio del Presidente della Repubblica anche un riferimento alla scuola. Su due questioni di fondo: la dispersione scolastica e l'integrazione degli alunni stranieri.

Temi su cui è facile riempirsi la bocca per sottolineare la necessità di urgenti soluzioni. Ma nei fatti non pare che si stia facendo molto. Basti guardare al drastico taglio di risorse già effettuato proprio sui progetti di accoglienza degli alunni stranieri.

E sulla dispersione, dopo l'abolizione dell'obbligo scolastico almeno fino a 15 anni, non sembra che si siano raggiunti risultati apprezzabili. Anzi. La scuola italiana continua a perdere per strada schiere sempre più folte di giovani destinati a rimanere emarginati da quel processo di crescita culturale che tutti, ancora una volta soprattutto a parole, considerano decisivo per il nostro futuro e quello dei nostri figli.

E nonostante gli auspici di Ciampi il 2004 non prospetta buone notizie. Fra pochi giorni riprenderanno le lezioni, con una scadenza fondamentale: le iscrizioni al prossimo anno scolastico.

Per una scuola che, almeno per quanto riguarda materne, medie ed elementari, non si sa ancora come sarà. Il MIUR da mesi sta infatti pubblicizzando una riforma che ancora non c'è, ma non è stato ancora in grado di pubblicare la circolare che fissa la scadenza delle iscrizioni. Una scuola, insomma, che naviga a vista.

Una scuola dell'incertezza e dell'improvvisazione. Non c'è da stare allegri.